

**Alla c.a. di Studentesse, Studenti e Loro Genitori
Classi 4BSA 4ASP**

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0003439 del 11/03/2024
IV (Uscita)

e, p.c. al Direttore SS.GG.AA.

dsga@isisvarchi.edu.it

Al sito web

www.isisvarchi.edu.it

A.S. 2023/2024 Circolare n° 298

OGGETTO: Uscita per Trekking alle Balze 21 marzo 2024

Si comunica che, come deliberato dai rispettivi consigli di classe, in data giovedì 21 marzo p.v. le classi 4ASP e 4BSA effettueranno un'uscita didattica/sportiva di Trekking in località "Le Balze" con le seguenti finalità didattiche: camminare insieme, come sviluppo della socializzazione, della cooperazione e verifica delle proprie potenzialità e capacità fisiche; conoscere degli ambienti; leggere e comprendere le componenti naturali del territorio domestico e limitrofo, la geomorfologia e le associazioni animali e vegetali; ricerca e approfondimento delle fasi di insediamento e dell'evoluzione storica ed artistica dello stesso territorio.

Modalità organizzativa della mattinata:

- 8.30 ritrovo alla Porta di Castelfranco
- 8.40 partenza per in direzione delle Balze
- 13.00 ritorno a Castelfranco e rientro alle proprie abitazioni in autonomia (con mezzo pubblico o mezzo proprio)

Docenti accompagnatori: Bani, Ciannella, Boncompagni e Margiacchi.

Si allega alla presente descrizione tecnica del percorso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci

Documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D

da restituire compilato entro il 16 Marzo al docente referente



Al Dirigente Scolastico
dell'I.I.S. "B. Varchi

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a _____ della classe

_____ sez. _____, presa visione del programma, AUTORIZZA la partecipazione de__ propri__ figli __ all'uscita di

trekking "LE BALZE" il giorno 21/03/2024 come sopra descritto.

Data _____

Firma genitore

Firma genitore



Club Alpino
Italiano

Sez Valdarno .S

Scheda informativa



Area Naturale protetta di interesse locale

Le Balze



Castelfranco di Sopra sentiero 51 le Balze

Quota Massima	Mt 286	
Dislivello	Salita mt 344 complessivi	
Lunghezza percorso	Km 7,5	
Difficoltà media Del percorso	Salita	Discesa
	E	E
Tempo di percorrenza	Circa 3,30 ore soste incluse	
Dotazioni obbligatorie	Scarponcini da Trekking	



Descrizione

Da Castelfranco di sopra (281 m) si segue a piedi la strada provinciale in direzione di Loro Ciuffenna fino al punto dove , a destra, si imbocca la sterrata che porta ad un ristorante.

Si scende a sinistra con una scaletta che porta a una via erbosa che si tiene sul sottostante terrazzamento (segnavia). Si passa sotto al ristorante e si continua sull'ampia traccia che corre alta sul borro dell'acqua Zolfina. A un bivio si scende a sinistra e si arriva a un punto caratterizzato da frane, frequenti soprattutto d'inverno. Se non si può passare è possibile aggirare la piccola frana salendo a destra. La via scende dolcemente ed esce su un prato dove è un podere. Prima del prato, a sinistra, una freccia segnala il sentiero che porta alla sorgente solforosa che ha dato il nome alla valle.

Tornati sul sentiero segnato si passa accanto al podere e poi si prosegue, su una carrareccia, tra campi coltivati da dove appaiono alte pareti giallastre di grandiosi calanchi.

Raggiunta l'ampia pista per il podere Farnesino (181 m) si svolta a sinistra e, poco dopo, si attraversa verso destra il torrente sul sentiero segnato che porta a Pentravigne. Si sale e si giunge a un bivio dove si prende a sinistra, si supera un cancello per il bestiame e poi si aggira un costone. Si risale ad un laghetto di cui si percorre la piccola diga per poi ridiscendere a sinistra e aggirare alcuni calanchi. In questo tratto, infatti, è possibile vedere alcune delle più singolari forme erosive. Le segnalazioni, indispensabili per districarsi tra le molte piste, portano a un boschetto di pioppi dove si sale a sinistra per poi sbucare sugli aperti prati dai quali appare, in alto, Pientravigne.

Raggiunto il paese (250 m) si ridiscende con la via di salita al bivio (181 m) si continua ora a sinistra sulla carrareccia che passa accanto ad alcuni poderi arrivando a case Sant'Antonio. Ci si ritrova ad un importante bivio dove si svolta a destra sulla carrareccia che, in piano, segue un piccolo corso d'acqua. Si superano alcuni poderi, rimanendo sempre a fianco del torrente e avendo modo di osservare, sulla sinistra, grandi calanchi. Dopo un ultimo podere la via si trasforma in sentiero e traversa il torrente. Poco più avanti si riattraversa il corso d'acqua per affrontare l'erta salita che porta al podere pometia. Confluiti su una carrareccia la si prende a sinistra senza più lasciarla e tornare a Castelfranco di Sopra.



T	Turistico	Facile
E	Media capacità	intermedio
EE	Buona capacità	Impegnativo
EEA	Ottima capacità	Difficile



Club Alpino
Italiano

Sez Valdarno .S

Scheda informativa



Area Naturale protetta di interesse locale

Le Balze



Castelfranco di Sopra

sentiero 51 le Balze

EVENTO

LE BALZE – SENTIERO 51 “DELL’ACQUA ZOLFINA”

PERIODO DI ATTUAZIONE

Da Febbraio a Maggio 2024

PERCORSO - DURATA – IMPEGNO FISICO

Il percorso è ad anello con partenza e rientro nell’abitato di Castelfranco di Sopra si discende per stradelli, immersi nella natura circostante e scarsamente abitata gli scorci consentono di visionare “le Balze” che nel territorio Valdarnese sono le più imponenti ed importanti; la discesa termina in località Riguzze (insediamento artigianale) da lì si svolta e per strada bianca inizialmente pianeggiante si inizia il percorso di ritorno e di avvicinamento a questo imponente fenomeno naturalistico. Si prosegue salendo gradualmente, senza particolare impegno fisico, risalendo al di sopra delle Balze si ritorna al punto di partenza. DURATA circa 3,30 ore - la LUNGHEZZA del percorso circa Km 8 – IMPEGNO FISICO moderato con terreno asciutto, l’impegno aumenta in presenza di accentuata umidità del suolo, ma solo in alcuni tratti, peraltro non lunghi.

ASPETTI DI INTERESSE

Il fenomeno naturalistico da ammirare è rappresentato dalle “Balze” che sono le più significative tra quelle presenti nel Valdarno. Si sono formate per effetto dell’erosione dei sedimenti pliocenici lacustri da parte degli agenti atmosferici e dei corsi d’acqua. Erosione che ha portato all’ estinzione del grande lago pliocenico e conseguentemente al formarsi di questi ripetuti eventi franosi, di diversa imponenza, che si sono verificati sul terminare dell’intero altopiano della catena del Pratomagno che va da San Gastino Valdarno fino a Donnini.

OBIETTIVI DELL’EVENTO

Prendere conoscenza del raro fenomeno naturalistico e paesaggistico, motivo anche di curiosità turistica. Fenomeno che ha inciso nell’utilizzo del suolo, nella viabilità e per la sua fragilità è oggetto di attenzione anche per la regimazione dei corsi d’acqua.

MEZZI DA UTILIZZARE

Mezzi propri



Club Alpino
Italiano

Sez Valdarno .S

Scheda informativa



Area Naturale protetta di interesse locale

Le Balze



La tradizione

La Sorgente dell'acqua Zolfina:

Fino dagli anni '60 del secolo scorso era usanza in molte famiglie della zona, fare uso dell'acqua di questa sorgente come bevanda durante i pasti, anche se da nessuno era stata fatta analizzare per capirne la potabilità. Si usava come bevanda durante tutto l'anno, ma soprattutto nel periodo estivo e, posso assicurare che in certe serate, nonostante la non facile ubicazione della sorgente, occorreva mettersi in coda per riempire fiaschi e bottiglie per il consumo familiare. Oltre che per bere, fra la gente della Setteponti vi era la tradizione di usare quest'acqua per lavare alcune parti del corpo dove la pelle presentava screpolature e ricordo bene una mattina di aver trovato sopra la sorgente una persona della montagna che era venuta a prelevare l'acqua usando l'asino, al cui basto pendevano due barlette che erano recipienti tipici di legno simili ai barili, usati dai carbonai per prelevare e mantenere l'acqua durante la stagione del carbone. Una volta messa l'acqua in fiaschi o bottiglioni, questi venivano subito tappati perché la parte solfidrica solubilizzata nel liquido è molto volatile, per cui l'acqua, in recipiente aperto tendeva e tende in breve a perdere il classico sapore. Un uso frequente che veniva fatto da molti durante il pasto era di mescolare l'acqua zolfina al vino.



Club Alpino
Italiano

Sez Valdarno .S

Scheda informativa



Area Naturale protetta di interesse locale

Le Balze

